

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE

La XIII Commissione,

sottolineato che gli imprenditori agricoli hanno dimostrato un notevole apprezzamento per l'intervento sui costi assicurativi necessari per la copertura delle produzioni agricole colpite da calamità;

considerato che si è verificato un aumento delle produzioni assicurate nel 1996 pari al ventisei per cento, a fronte di una diminuzione delle tariffe pari in media al nove per cento;

evidenziato che a seguito delle modifiche legislative intervenute si è verificata una riduzione del venti per cento dei contributi ai consorzi;

rilevato che il fabbisogno calcolato sulla base dei parametri di spesa stabiliti dal ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali con decreto ministeriale 3 luglio 1996 ammonta per il 1996 a circa centonovantacinque miliardi, a fronte di una disponibilità finanziaria di centotrenta miliardi;

evidenziato che, a seguito degli emendamenti approvati dal Parlamento, la legge finanziaria per il 1997 ha stanziato per l'intervento assicurativo duecento miliardi;

considerato che si prospetta la possibilità di coprire una quota del fabbisogno finanziario 1996, pari a sessantacinque miliardi, con una quota degli stanziamenti per il 1997;

rilevato di conseguenza che per il 1997 risulterebbe una disponibilità di circa centotrentacinque miliardi, in evidente contrasto con la volontà politica inequivocabilmente espressa dal Parlamento, aumentando il relativo capitolo di spesa;

sottolineato che il Governo ed il Parlamento, in sede di approvazione del Documento di programmazione economico-finanziaria, hanno affermato la necessità

di modernizzare e razionalizzare il settore agricolo, necessità soddisfatta dall'intervento contributivo sulle tariffe assicurative;

sottolineato il decreto del Presidente della Repubblica n. 324 del 1996 prevede che entro il 30 novembre di ogni anno siano determinati le colture e gli eventi assicurabili ed entro il 30 dicembre di ogni anno siano fissati i parametri per l'erogazione del contributo statale;

considerato che finora tali provvedimenti non sono ancora stati adottati, mentre è stata emanata solo il 5 novembre 1996 una circolare che decurta retroattivamente le spese ammissibili a contributo statale;

rilevato infine che le franchigie assicurative per il 1996 risultano ingiustificatamente penalizzanti per alcuni territori, e specificamente per i prodotti di maggior pregio ed a più alti costi di produzione,

impegna il Governo:

a riaffermare con chiarezza, nell'ambito degli indirizzi di politica agraria e della più generale azione amministrativa, il sostegno in maniera più incisiva, costante ed adeguata all'istituto dell'assicurazione agevolata in agricoltura;

a liquidare immediatamente i contributi per il 1995 e garantire il pagamento dei contributi per il 1996 sulla base della spesa effettiva sopportata dai consorzi e dai produttori agricoli;

ad adottare immediatamente per il 1997 provvedimenti relativi a parametri, colture, eventi e garanzie perlomeno analoghi a quelli adottati per il 1996 e, con riferimento alle franchigie, misure correlate ai parametri contributivi, indipendentemente dalla collocazione geografica delle aziende.

(7-00164) « Di Nardo, Giovanardi, Peretti ».